

Trasformate la vostra <<fede bambina>>, in una <<fede matura>>

Messaggio del 08.05.1997

”Figli cari, vi ho insegnato che non si arriva a un effettivo perdono, se non si passa dai sentieri della pietà e della carità.

Vi ho stimolati a trasformare la vostra <fede bambina>, in una <fede matura>, per allargare gli orizzonti della speranza.

Vi ho rivelato qual’è la preghiera che vi avvicina maggiormente al cuore del Padre... e cioè quella spontanea, quella che scaturisce dal vostro cuore, e che mantiene integre le vostre «differenze...» quelle che fanno di voi «un mondo irripetibile».

Questo vi deve fare comprendere che il Padre vi ama così come siete e il colloquio che ama di più è quello che, senza «frasi fatte», rivela i vostri veri sentimenti, le vostre aspettative, le vostre ansie.

La preghiera «abitudinaria»... quella che da secoli vi è stata tramandata... è ugualmente «essenziale», perchè vi fa diventare «UNO» con la comunità cristiana, ma il Padre che è nei Cieli, attende anche le vostre piccole confidenze personali..., quelle che si rivelano solo a chi si ama in modo particolare, o del quale si ha una fiducia illimitata.

Saranno proprio queste «confidenze», che riveleranno a Lui (e a voi stessi) l’entità della vostra capacità di amarLo.

Più riuscirete a pregare, «parlandoGli», più sarete vicini al Suo cuore, e più vi renderete conto che non c’è attimo della vostra esistenza, in cui Lui non pensi a voi.

Detto questo, figli cari, desidero ritornare sul fatto che questi momenti di intimità con il Signore, non devono rendere precaria l’unità della Chiesa.

I figli di Dio devono essere «un cuore solo e un’anima sola» (*Atti 4,32*)

È inutile farsi spazio tra la gente, con i gomiti!

Il Signore non riceve singolarmente, nel Suo Regno...anche se ascolta singolarmente ogni cuore. Ma Dio vuole che giungete tutti uniti, alla Sua Casa.

Ecco perchè è importante: la fratellanza, la solidarietà, il perdono, l’unità.

Ecco perchè assai severo è il Padre, nei confronti di chi semina la discordia, di chi calunnia, di chi toglie la pace con diffamazioni.

Fatevi invece sorgenti di fraternità, distribuite con generosità la pace del Signore, rompete la barriere che vi separano da chi, fino ad oggi, avete considerato «un diverso», o, peggio ancora, un «indesiderato». E quando sarete desolati, intristiti, dite, come ha riferito Giovanni: «Signore, Tu sai tutto, Tu sai che Ti amo» (*Giovanni 21, 17*) e Lui, se vi sentirà sinceri, Mi invierà a voi, per consolarvi e curare le vostre ferite. La fede cattolica, figli cari, è come un grande sole, che possiede infiniti raggi di luce... più vi perfezionate spiritualmente e più raggi nuovi scoprite.

Non tremate, nè indietreggiate davanti alle prove e alle difficoltà... non perdetevi la pace, per incomprensioni: vi si stanno aprendo le porte di una nuova esistenza, dove grandi colombe bianche, vi condurranno verso un’unica direzione: l’Amore di Dio! «Siate forti, fatevi animo, non temete e non vi spaventate: il Signore Dio Tuo cammina con te e non ti abbandonerà» (*Deuteronomio 31, 6*)

IO sono Gesù, il *vostro* Maestro”